

CANONE RADIO-TV**Iniziativa '200 franchi',
il 61% si dichiara a favore**

Berna - Il 61% degli svizzeri approva l'iniziativa popolare '200 franchi bastano! (Iniziativa Ssr)', che chiede di ridurre il canone radio-tv da 335 a 200 franchi l'anno. Il 36% è contrario, il 3% indeciso. Lo indica un sondaggio commissionato da Tamedia e 20 Minutes all'istituto LeeWas.

Il divario tra i sessi e le differenti fasce d'età non è molto marcato. Forti differenze emergono invece in funzione dell'orientamento politico: l'87% dei simpatizzanti dell'Udc sostiene la proposta di modifica costituzionale, così come il 75% del Plr. Secco 'no' invece arriva dalla sinistra, dove il testo è sostenuto solamente dal 35% dei socialisti e dal 29% dei Verdi.

Il sondaggio è stato realizzato dal 19 al 20 settembre su 29'081 persone. Il margine d'errore è di un punto percentuale.

La cosiddetta 'Iniziativa Ssr' segue quella chiamata 'No Billag', che intendeva abolire la tassa di ricezione, e che nel marzo 2018 era stata respinta chiaramente dal 71,6% dei cittadini. Il lancio di '200 franchi bastano!' è stato ideato da Udc, Unione svizzera delle arti e mestieri (Usam) e giovani liberali-radicali.

Oltre a ridurre la tassa per le famiglie e per i giovani, l'iniziativa chiede di esentare le società e le imprese dal pagamento del canone. La ripartizione dei proventi alle emittenti radiofoniche e tv private rimarrebbe invariata. La data della votazione non è stata ancora fissata.

ATS/RED